## *Comunicato stampa n. 23/2018*

**Un esercito di giovani guarda all’agricoltura**

***Si è svolta nell’ambito dell’EIMA l’assemblea nazionale dell’AGIA, l’associazione dei giovani imprenditori agricoli. Sono oltre 50 mila le aziende italiane gestite da giovani. Fondamentale l’alternanza scuola-lavoro per avvicinare all’agricoltura le nuove generazioni***

Negli ultimi quattro anni le aziende gestite da giovani agricoltori sono aumentate del 12%, arrivando all’attuale numero di oltre 50 mila. Si tratta di aziende efficienti dal punto di vista economico, più redditive rispetto alle analoghe aziende europee (73 mila euro il fatturato medio delle aziende giovanili italiane rispetto ai 45 mila delle analoghe aziende dell’area comunitaria). I dati – diffusi questo pomeriggio nel corso dell’assemblea dei giovani imprenditori agricoli AGIA (CIA), svoltasi a Bologna nell’ambito dell’EIMA – parlano di un fenomeno interessante, che può essere ulteriormente spinto grazie all’alternanza scuola-lavoro. Per fare impresa agricola – si è detto nel corso dell’assemblea, che ha visto in apertura gli interventi del presidente di FederUnacoma Alessandro Malavolti e del presidente di AGIA Fabio Girometta – c’è bisogno di un sistema integrato che parta dalla scuola a arrivi sui campi. Dinnanzi ad un pubblico di oltre mille fra giovani agricoltori e studenti che aspirano a lavorare come imprenditori e come tecnici in agricoltura, è stato evidenziato come, sia pure con inevitabili adeguamenti, l’alternanza scuola-lavoro (che con la nuova legge di bilancio si trasformerà in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, costituisca un strumento prezioso per portare gli studenti a contatto diretto con il mondo produttivo. Sono oltre 130 mila le imprese che nell’anno scolastico 2016-2017 hanno aderito a progetti di alternanza.

**Bologna, 7 novembre 2018**